



CALCIO ILLUSTRATO

Aprile 2015

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

Lettera aperta del Presidente
Mirarchi alle società calabresi

34 - ECCELLENZA

Us Palmese da record

36 - RAPPRESENTATIVE

• Trionfo per due
• Coppa Calabria: i tabellini

38 - SOCIETÀ

Sc Corigliano, educazione e rispetto

40 - ATTIVITÀ GIOVANILE

• Juniores regionali, si entra nel vivo
• Giovani calciatori dal grande futuro

42 - IMPIANTI

A proposito degli arredi

44 - L'ACCORDO

CR Calabria, Unicef e scuola
insieme per i diritti dell'infanzia

46 - DEL. CROTONE

La storia infinita di Salvatore Scalise

47 - DEL. GIOIA TAURO

Tra sano agonismo e... solidarietà

48 - DEL. REGGIO CALABRIA

Lotta fino all'ultimo gol

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it



Lettera aperta del Presidente Mirarchi alle società calabresi

Entriamo nella fase finale dei nostri campionati e, anche alla luce degli ultimi accadimenti, sento il dovere di rivolgermi a Voi, in quanto rappresentanti delle Vostre società, per chiedervi collaborazione nel rendere questo decisivo momento per le sorti dei campionati quanto più sereno possibile. Leggo di momenti di tensione, veri o presunti ma sempre ingiustificati quando oltrepassano i limiti della sportiva decenza, che si verificerebbero prima o dopo i fatidici 90 minuti, unici deputati a decretare la vittoria o la sconfitta nella contesa calcistica.

Vi chiedo, in quanto responsabili dei comportamenti dei vostri tesserati che siano essi calciatori, tecnici o dirigenti, di vigilare affinché i loro compiti vengano svolti con assoluta serenità, rettitudine e correttezza sportiva. Che siano, prima e dopo lo svolgimento delle gare, portatori di quella ospitalità che fa parte della cultura della gente del sud e di noi calabresi in particolare, il che non vuol certamente dire che si debba smettere di lottare per conseguire il risultato, ma che bisogna farlo nel rispetto degli avversari (che sono tali solo per la contesa sportiva) e degli arbitri, senza i quali, gli uni e gli altri, non esisterebbe il gioco del calcio. Ricordiamo che prima ancora di rappresentare i nostri colori sociali rappresentiamo i nostri territori, che non meritano di essere messi alla berlina per il cattivo esempio di qualche sconsiderato, e la nostra Calabria, che ha bisogno di essere degnamente rappresentata, anche nello sport. E questa una responsabilità che dobbiamo sentire addosso e dalla quale non possiamo fuggire se vogliamo occupare ruoli di rappresentanza, anche se sportiva.

Ho preferito rivolgermi direttamente a Voi, senza proclami o ribalte giornalistiche che credo non raggiungerebbero, in questo momento, lo scopo più importante e cioè quello di coinvolgervi in prima persona e rendervi partecipi di un obiettivo che appartiene anche e soprattutto a Voi.

Sono certo, conoscendovi quasi tutti uno per uno, che saprete cogliere questa esigenza per il bene del nostro mondo, quello del calcio di base, al quale tutti noi ci dedichiamo con grande - e alcune volte apparentemente inspiegabile - sacrificio e passione. Confido sinceramente nel vostro senso di responsabilità.

*Il Presidente Saverio Mirarchi
e il Consiglio Direttivo*

La squadra di mister Salerno vince il campionato con due mesi di anticipo e ritrova la Serie D a distanza di 27 anni dall'ultima volta



È l'unica formazione dell'Eccellenza calabrese

ad avere segnato almeno un gol, con il migliore attacco del campionato (52 reti, 2.26 a partita), la migliore difesa (12 reti, una subita ogni 173 minuti) e una striscia aperta di 10 vittorie e 17 risultati utili consecutivi. **La Palmese**, squadra ultracentenaria di Palmi, sotto la guida di **Rosario Salerno** (che ha sfoderato un 4-3-3 rivelatosi prodigioso) **torna in Serie D dopo 27 anni** per la gioia della società e di tutta la tifoseria neroverde. E lo fa in grande stile: primo posto e promozione diretta con sei turni di anticipo dopo avere battuto 4-0 in casa il Bocale Calcio. **È record.**

E così, a due mesi dalla fine del torneo, l'Eccellenza ha già incoronato la sua vincitrice. La Palmese ha battuto tutte le categorie per risultati: 22 vittorie, un pareggio e una sconfitta in 24 giornate e una media punti di 2.78 a partita. Insomma, la prova schiacciante della supremazia dei neroverdi del **patron Pino Carbone**, che si attestano come squadra con il miglior rendimento fra le 734 compagini italiane che partecipano ai campionati dalla Serie A all'Eccellenza. Il team neroverde, con i suoi 67 punti, **supera di ben 21 la Vibonese seconda in classifica.** I suoi numeri farebbero impallidire anche la Juventus

da record di Antonio Conte, che nella stagione passata ha toccato quota 102

punti chiudendo il torneo con una media di 2.68 punti a gara, attualmente inferiore a quella della squadra della Piana. Se dovesse mantenere fino alla conclusione del campionato queste prestazioni, **la Palmese stabilirebbe un record asso-**

luto divenendo la squadra con la più alta media punti mai stabilita in un campionato di calcio. Non mollare mai ad ogni match è il motto di mister Salerno, che vorrebbe continuare a vincere fino alla fine del campionato per permettere a Palmi e alla Palmese di scrivere una piccola grande storia del calcio italiano.

Intanto la migliore squadra italiana per rendimento e media punti si gode la promozione anticipata in Serie D. Un'emozione incontrollabile, desiderata ma inaspettata, **condivisa con tutti gli abitanti della cittadina della Piana**, finora conosciuta per la bellezza del mare e della costa e per la Varia di Palmi, festa popolare cattolica che si svolge ogni anno l'ultima domenica d'agosto, in onore di Maria Santissima della Sacra Lettera, dal 2013 riconosciuta Patrimonio orale e immateriale dell'Unesco e dal 2014 "Festa della Calabria". Ora a portare in alto Palmi ci ha pensato il calcio con il traguardo conquistato dalla Palmese: la numero uno nella classifica delle dieci squadre italiane con la media punti più alta. Un record che non può non varcare i confini territoriali **contagiando di orgoglio l'intera Calabria e tutto il movimento del calcio dilettantistico.** ■

GIORNATA MEMORABILE

Nelle foto, l'esultanza della Palmese dopo la vittoria sul Bocale Calcio che ha sancito la promozione matematica in Serie D; il patron Pino Carbone portato in trionfo dai suoi ragazzi e durante un'intervista a fine partita; i tifosi assiepati sugli spalti; l'allenatore Rosario Salerno e bomber Piemontese salutano i propri supporter





Us Palmese

Stadio "G. Lo Presti"
www.uspalmese.it

Presidente
Carbone Giuseppe

Vice Presidente
Bonaccorso Giovanni

Vice Presidente
Bonaccorso Pasquale

Direttore generale
Sorace Angelo

Team manager
Mazzei Antonio

Segretario
Parrello Francesco

Allenatore
Salerno Rosario

Preparatore atletico
Gigliotti Giacomo

Preparatore portieri
Tedesco Alfredo

Medico sociale
Cardone Antonello

Rosa 2014/2015

PORTIERI:

Caputo Carmine,
Nania Salvatore,
Voce Emanuele

DIFENSORI:

Andiloro Federico,
Dascoli Alessandro,
Mascaro
Alessandro, Misale
Santino, Pirrotta
Marco, Pittito
Domenico,
Sinicropi Antonio,
Tedesco Antonio,
Voci Luigi

CENTROCAMPISTI:

Cordiano Giovanni,
Corsale Raffaele,
Crescibene
Alessandro, Curcio
Vincenzo, Foderaro
Marco, Giacco
Andrea, Ousmane
Sarr, Torchia
Gianmarco,
Vallone Stefano

ATTACCANTI:

Angotti Attilio,
Arcuri Alessio,
Corrao Carmelo,
Fabio Matteo,
Mandarano Nicola,
Piemontese
Francesco,
Saturno Andrea

TRIONFO PER DUE

Si è concluso con le vittorie di Locri negli Allievi e Cosenza nei Giovanissimi il torneo riservato alle Rappresentative delle Delegazioni provinciali

La Coppa Calabria per Rappresentative ha vissuto il suo epilogo al Centro di Formazione Federale di Catanzaro, vestito a festa per una giornata che rimarrà nella memoria dei protagonisti. È la terza giornata di gare a definire le finaliste: la Delegazione di Locri ha la meglio su Reggio Calabria nei due scontri diretti, mentre Cosenza raggiunge il traguardo grazie alle vittorie contro Crotona in entrambe le categorie. Gli Allievi di mister Branda chiudono la pratica già nella prima frazione di gioco con una goleada che permette loro di dormire sonni tranquilli nella ripresa. I Giovanissimi di Esposito, già sicuri della finale grazie alle vittorie negli scontri diretti con Rossano e Catanzaro, vincono comunque, chiudendo il girone con un percorso netto (tre vittorie su tre), esattamente come l'altra finalista Locri.

Le finali hanno visto sfidarsi le due Delegazioni che hanno primeggiato nei rispettivi gironi, ossia Cosenza e Locri, che alla fine si sono divise i titoli: la prima ha trionfato nei Giovanissimi, la seconda ha battuto i rivali negli Allievi. Due gare giocate a viso aperto da entrambe le formazioni, che hanno dato sfoggio di un buon livello tecnico. Nella prima sfida, i Giovanissimi di Cosenza hanno la meglio grazie a una ripresa impeccabile: dopo aver chiuso in vantaggio la prima frazione con un gol di Nicoletti, ragazzo da tenere d'occhio, nella ripresa i rossoblu allungano con Spadafora che di testa batte l'incolpevole Russo. Dopo qualche minuto ancora Nicoletti chiude la partita firmando la terza rete dopo una bella azione corale. Chiude i conti Muraca che con un abile pallonetto porta a quattro le reti per Cosenza. I ragazzi di mister Espo-

FOCUS SU > I TABELLINI

ALLIEVI

TERZA GIORNATA

COSENZA - CROTONE 6-1

COSENZA: Leone, Mancuso, Formosa, Gazzaneo, D'Angelo, Muraca, Molinaro, Sicoli, Napolitano, Garrafa, Volpino. A disp.: Greco, Viteritti, Lucchetta, Serpa, Facciolla, Rizzo, Trotta, Banani. All.: Branda

CROTONE: Campagna, Mollica, Miletta, Muto, Lonetti, Serio, Parise, Marrazzo, Zumpano, CATERISANO, Aiello. A disp.: Cosco, Secreti, Liperoti, Migale. All.: Falbo

RETI: 1' e 28' pt rig. Molinaro, 11' pt Muraca, 19' e 36' pt Napolitano, 39' st Volpino (C), 18' st Liperoti (KR)

LE CLASSIFICHE GIRONE A COSENZA 7, Rossano 7, Catanzaro 3, Crotona 0
GIRONE B LOCRI 7, Reggio Calabria 4, Vibo Valentia 2, Gioia Tauro 2

ROSSANO - CATANZARO 1-0

ROSSANO: Affuso, Metja, Bakkouche, Tramontana, Grieco, Iolele, Valzano, Spataro, Possidente, Piritto, Diaco. A disp.: Rizzuto, Bianchimano, Vilella, Graziano, Donadio, De Luca, Amerise, Rago, Zuccaro. All.: Cimino

CATANZARO: Costantino, Rotella, Lo Pilato, Pappalardo, Romito, Mazza, Formisano, Procopio, Ortolini, Iudicelli, Poggi. A disp.: Nicoletta, Pittelli, Guzzi, Borrelli, Greco, Gidari, Madia, Scarpino, Nania. All.: Vanzetto

RETI: 22' pt Possidente (R)

LOCRI - REGGIO CALABRIA 3-2

LOCRI: Mittica, Manglaviti G., Pasqualino, Schiavello, Rullo R., Simonetta, Leveque, Pipicella, Romeo, Lionetti, Cefall. A disp.: Rullo A., Paone, Manglaviti S., Raschillà, Polimeno, Romeo, Brancatisano. All.: Macri

REGGIO CALABRIA: Pulitanò, Cristiano, Libri, Morabito, Cuzzola, Latella, Buda, Rifatto, Procopio, Logoteta, Romano. A disp.: Gullì, Santisi, Praticò, Mandalari, Fava, Costantino, Spinella, Casile, Attinà. All.: Carella

RETI: 16' pt e 38' pt Lionetti, 22' st Raschillà (L), 4' pt Romano, 40' st Santisi (RC)

VIBO VALENTIA - GIOIA TAURO 1-1

VIBO VALENTIA: Barbieri S., Araco, Valente, Serrao, Barbieri F., Gaetano, Ranieri, Cacciatore, Moisé, Pantano, Pugliese. A disp.: Crigna, Cirillo, Di Leo Currà, Schiariti, Papillo, Tomaino, Calabrese, Mondella. All.: Marasco

GIOIA TAURO: Galluzzo, Romeo, Carbone, Gullace, Ranieri, Cimarosa, Valensise, Spataro, D'Agostino, Taccone, Ciurleo. A disp.: Stilitano, Chhattabi, Cambrea, Cannatà, Brancati, La Rosa. All.: D'Agostino

RETI: 21' pt Taccone (GT), 26' pt Gaetano (VV)

GIOVANISSIMI

TERZA GIORNATA

COSENZA - CROTONE 5-0

COSENZA: Palermo, Martina, Servidio, Fasanella, Spadafora, Pansera, Maceri, Riccardi, Muraca, D'Agostino, Gaudio. A disp.: Ferraro, Magurno, Sdao, Sirimarco, Terrazzano, Sicilia, Ponte. All.: Esposito

CROTONE: Filomarino, Valerio, Bonifazio, Ceraldi, Foglia, Larcea, Lamberti, Guido, Aloisio, Achik, Orlando. A disp.: Macri, Bruno. All.: D'Oppido

RETI: 2' st Fasanella, 4' st Gaudio, 19' st D'Agostino, 26' st Maceri, 29' st Ponte (C)

LE CLASSIFICHE GIRONE A COSENZA 9, Rossano 6, Catanzaro 3, Crotona 0
GIRONE B LOCRI 9, Reggio Calabria 4, Gioia Tauro 2, Vibo Valentia 1

ROSSANO - CATANZARO 4-3

ROSSANO: Luzzi, Romio, Olivito, D'Eredità, Panza, Algieri, Paparo, Attadia, Zangaro, Parrilla, De Simone. A disp.: Forciniti, Bonafine, Caligiuri, De Leo, Chiaradio, Beraldi, Paternò. All.: Giovazzino

CATANZARO: Gentile, Costanzo, Lia, Raso, Riccio, Passalacqua, Arena, Vasapollo, Ombrella, Bove, Cristofaro. A disp.: Rotella, Morano, Zangari, Tutino, Comito, Pileggi. All.: Arci

RETI: 4' e 15' pt De Simone, 30' pt Paparo, 32' pt Parrilla (R), 37' pt, 16' e 40' st Tutino (C)

LOCRI - REGGIO CALABRIA 3-2

LOCRI: Attachi, Latella, Pelle, Albanese, Galluzzo, Oppedisano, RFomano, Giorgi, Cosa, Costera, Giampaolo. A disp.: Russo, Ferraro, De Luca, Malluzzo, Raitano, Garreffa, Filipone, Ierinò, Rullo. All.: Italia

REGGIO CALABRIA: Lo Gatto, Malara, Geria, Leonardo, Scarcella, Leone, Passaro, Calabrese, Torino, Verduci, Pitasi. A disp.: Falzia, Perla, Melluso, Mucciola, Costantino, Iannò. All.: Idone

RETI: 11' pt e 14' pt Cosa, 22' st Giampaolo (L), 22' pt Calabrese, 30' st Melluso (RC)

VIBO VALENTIA - GIOIA TAURO 3-3

VIBO VALENTIA: Callipo, Contartese, Stella, Budriesi, Profitti, Mantino, Purita, Corigliano, Araco, Crupi, Pallaria. A disp.: Mazzeo, Serraino, Galloro, La Ferla, Fiorillo, Latassa, Il Grande, Carnovale, Gillo. All.: Stumpo.

GIOIA TAURO: Filippone, Bonaccorta, Napoli, Lagamba, Domenichini, Oliverio, Caridi, Oppedisano, Rasdo, Mercurio, Pititto. A disp.: Arena, Parrello, Ferraro, Angilletta, Garreffa, Crocitti, Siclari. All.: Babuscia.

RETI: 3' pt Crupi, 4' e 21' pt La Ferla (VV), 7' pt e 17' st Mercurio, 20' st Raso (GT)

sito alzano così la Coppa Calabria festanti e pieni di gioia.

Nell'altra sfida **sono gli Allievi di Locri ad avere la meglio** grazie alla rete siglata nella ripresa da **Lionetti**. Una partita maschia, giocata con grande intensità da ambedue le squadre, con contrasti duri dovuti a un sano agonismo messo in campo dai giovani calciatori. Cosenza cerca più volte la via del pareggio, chiudendo nella propria area gli amaranto, ma più volte rischia in contropiede. Il fischio fi-

nale dell'arbitro De Filippis sancisce così la vittoria per i ragazzi di mister Macri, aprendo i festeggiamenti sotto le luci dell'impianto a led del Centro di Formazione Federale di Catanzaro.

A premiare i ragazzi il Presidente **Mirarchi**, il delegato Aia **Costa** e il consigliere del CR Calabria **Cilione**. "Sono molto soddisfatto - dice Mirarchi -. Ottimo il lavoro svolto dalle Delegazioni, con **oltre 600 giovani visionati nell'arco di due mesi**, e ottima la riuscita di queste

finali. Un grazie a tutte le Delegazioni che hanno collaborato e sono state efficienti nell'organizzazione generale delle Rappresentative. **Un progetto che sicuramente sarà riproposto negli anni a venire**, considerata la gioia e l'orgoglio che ho percepito nei ragazzi che hanno partecipato a questa bella manifestazione. Ora si comincia con le selezioni regionali ma grazie alla Coppa Calabria per Rappresentative abbiamo già un'ottima base da cui partire". ■

VINCITORI E VINTI

Sotto, da sinistra, gli Allievi di Cosenza e Giovanissimi di Locri, sconfitti entrambi in finale. Nel box, dall'alto, l'esultanza degli Allievi di Locri e dei Giovanissimi di Cosenza dopo i rispettivi trionfi



LA FINALE

COSENZA - LOCRI 0-1

COSENZA: Leone, Mancuso, Formosa, Gazzaneo, D'Angelo, Muraca, Molinaro, Sicoli, Crispino, Garrafa, Volpino. A disp.: Greco, Viteritti, Lucchetta, Banani, Monetta, Facciolla, Rzzo, Niglio. All.: Branda
LOCRI: Mittica, Manglaviti G., Pasqualino, Schiavello, Rullo, Simonetta, Leveque, Pipicella, Romeo, Lionetti, Cefali. A disp.: Rullo, Paone, Manglaviti S., Raschilla, Polimeno, Romeo, Tedesco, Brancatisano. All.: Macri.

ARBITRO: De Filippis (Lupia ed Elia)

RETI: 15' st Lionetti (L)



LA FINALE

COSENZA - LOCRI 4-0

COSENZA: Ferraro, Martina, Servidio, Fasanella, Spadafora, Pansera, Maceri, Riccardi, Nicoletti, D'Agostino, Gaudio. A disp.: Palermo, Magurno, Sdao, Sirimarco, Terrazzano, Sicilia, Ponte, Sagula, Muraca. All.: Esposito

LOCRI: Attachi, Mallamo, Garreffa, Albanese, Galluzzo, Oppedisano, Ferraro, Giorgi, Cosa, Costera, Giampaolo. A disp.: Russo, Romano, De Luca, Malluzzo, Riitano, Filippone, Ierinò, Rullo. All.: Italia

ARBITRO: Petrosino (Lupia ed Elia)

RETI: 10' pt e 20' st Nicoletti, 10' st Spadafora, 25' st Muraca (C)





SC CORIGLIANO educazione e rispetto

Dal 1994 ad oggi il club presieduto da Massimo Fino è cresciuto diventando sempre più un punto di riferimento del territorio, tanto da essere l'unica scuola calcio qualificata della Calabria

DA OLTRE 25 ANNI SUL CAMPO

Nelle foto, due scatti dalla tappa della "Fair Play Tim Cup" che ha visto primeggiare, tra le altre, anche lo Sporting Club Corigliano; la rosa della squadra di calcio a 5 allestita dalla società biancoverde e la mascotte del club

Da agrumeto immerso nelle terre del Cosentino a Centro sportivo. **Lo Sporting Club Corigliano ha una storia lunga, fatta di cambiamenti e di evoluzioni.** Da centro propendente all'insegnamento del tennis, sorto più di 25 anni fa, nel 1994, comincia ad andare incontro alle nuove tendenze sportive del territorio, indirizzando le sue attività anche al calcio e al volley. E così la struttura viene ampliata con la costruzione di un campo di calcio e uno di calcetto in erba sintetica, un centro polivalente tennis, volley e calcetto, nonché una struttura al coperto con fondo in gomma.

Nel tempo, il calcio non può che diventare un punto di forza dello Sporting Club Corigliano, **presieduto dal 1996 da Massimo Fino, uno dei soci fondatori.** "È stato spontaneo per i soci - spiega il Presidente - trasferire nel gioco del pallone l'esperienza accumulata nel mondo del tennis, nonché l'eleganza e i principi che lo animano, come la correttezza, il rispetto e il fair play". Anno dopo anno, **la scuola calcio del cosentino incrementa il numero degli iscritti** e anche i buoni risultati arrivano a ripagare tutti i



sacrifici. E non solo. **Dal 2000 si accredita come società "qualificata".**

Un traguardo, di cui ci ha parlato Fino, raggiunto grazie a un annoso lavoro di squadra. Tecnici qualificati, partecipazione a tutti i campionati federali, convenzioni con gli istituti scolastici, promozione e valorizzazione della categoria femminile, presenza di un medico sociale e di uno psicologo, incontri periodici con i genitori degli allievi, sono tutti **requisiti che fanno del club coriglianese l'unica società qualificata in Calabria**, che peraltro di recente ha ricevuto il riconoscimento del CR Calabria Lnd.

A tal proposito, il Presidente Fino ha espresso la sua soddisfazione: "Tale riconoscimento premia sacrifici, impegno e investimenti. I buoni risultati raggiunti sono il frutto di una politica societaria che ha puntato soprattutto alla qualità e alla preparazione del personale sia a livello tecnico che di-

rigenziale. Mister e dirigenti hanno un ruolo importante, devono essere esempio per gli allievi della scuola calcio, di **supporto per la loro crescita tecnica, individuale e collettiva.** Tutto lo staff ha collaborato e collabora tuttora all'ampliamento dell'offerta formativa e dei servizi erogati, ma anche all'incremento dei traguardi raggiunti attraverso le prestazioni dei singoli allievi e delle squadre, oltre a quello delle attività e delle iniziative".

Il calcio con lo Sporting Club Corigliano arriva anche a scuola. "Da due anni - sottolinea Fino - con il progetto **'Una scuola, uno sporting'**, presso l'istituto comprensivo Erodotto di Corigliano Calabro, stiamo promuovendo con successo il calcio fra le ragazze. E da quest'anno abbiamo attivato pure un altro progetto di calcio e pallavolo presso l'I.C. Guidi, sempre di Corigliano Calabro, rivolto agli alunni di terza, quarta e quinta classe". Un



LE SQUADRE

Campionati a cui partecipa la società Sporting Club Corigliano:

- Calcio a 5 - Serie C1
- Calcio a 5 - Juniores regionali
- Calcio a 5 - Giovanissimi provinciali
- Calcio a 5 - Allievi provinciali
- Allievi regionali Calcio a 11
- Giovanissimi regionali Calcio a 11
- Allievi provinciali
- Giovanissimi provinciali
- Esordienti provinciali
- Pulcini provinciali
- Piccoli Amici
- Tesserati Sgs: 200

impegno rilevante, dunque, quello della società sportiva capitanata da Fino, mirato a diffondere la pratica calcistica ma anche ad **agevolarne l'accesso per i ragazzi provenienti dagli altri paesi limitrofi**, tanto che vi è pure una navetta messa a disposizione dalla società per il trasporto degli stessi. La scuola calcio rappresenta un vero punto di incontro per le nuove generazioni appassionate del pallone e centro per l'avviamento allo sport dei più piccoli.

Tanti sono stati i trionfi. Ma per lo Sporting Club Corigliano non sono le vittorie che contano. Il Presidente Fino non ha usato mezzi termini: **“Educazione e rispetto delle regole sono i due fattori su cui puntiamo prima di tutto**. Dopo tanti anni di intensa attività continuiamo a lavorare con la stessa umiltà e professionalità basandoci sui principi sani dello sport. L'attività fisica e la mentalità sportiva devono prevalere su ogni pregiudizio e l'educazione e la crescita umana e civile devono andare al di là di ogni contingente successo. **I risultati vengono dopo**. Ciò che conta per noi è formare i calciatori affinché abbiano le qualità giuste per potere entrare nelle squadre

professionistiche”. La società biancoverde **si conferma difatti anche fucina di talenti**.

Tanti allievi che hanno potuto chiudere il loro ciclo di esperienze al centro per approdare a club come Reggina, Juventus, Crotona, Ascoli, Varese, Fiorentina, Cosenza, Catanzaro e Napoli.

Il club non si ferma qui. Intende continuare a lavorare per offrire sempre **migliori servizi ai bambini e ai ragazzi** che vogliono dedicarsi al calcio, senza dimenticare il gentilissimo. I progetti futuri non mancano: “Vorremmo realizzare un **campo di calcio a undici** - conclude Fino - e una **foresteria** per ospitare tutti i ragazzi che giungono a Corigliano dal circondario, che in tal modo non sarebbero costretti a viaggiare per partecipare ad allenamenti e partite, nonché una **piscina**”. Insomma, una realtà positiva che brilla sul territorio calabro. Una palestra di vita che insegna ad affrontare le sfide più disparate, e non solo quelle nel settore sportivo. Che punta alla crescita e al miglioramento in funzione dei giovani: **futuro del calcio**. ■



JUNIORES si ENTRA nel VIVO

Due triangolari e due quadrangolari decreteranno la griglia di semifinali e finale

La fine della regular season, che ha incoronato Castrovillari (girone A), San Fili (B), Sersale (C), Sambiasi (D), Locri (E), Villese (F) e Reggiomediteranea (G) quali regine dei rispettivi gironi, **ha sancito la fine della prima fase del campionato Juniores regionale**. Sta quindi per prendere il via la fase più attesa del campionato con la partenza dei **quarti di finale**, in programma a metà marzo e inizio aprile dopo il round preliminare dei playoff dei vari raggruppamenti, svoltosi per permettere ad altre sette squadre di raggiungere e sfidare le qualificate alla post season. Si tratta di Rossanese (A), San Lucido (B), Isola (C), Vibonese (D), Davoli (E), Palmese (F) e Brancaleone (G).

Si procede a "tappe forzate", dunque, con i quarti di finale che prevedono la disputa di **due triangolari e due quadrangolari**: Rossanese, San Lucido e Sersale (girone 1); Isola, Castrovillari e San Fili (gir. 2); Vibonese, Davoli, Villese e Reggiomediteranea (gir. 3) nonché Palmese, Brancaleone, Sambiasi e Locri (gir. 4). Il programma del primo turno metterà di fronte: Rossanese-Sersale, Isola-Castrovillari, Villese-Davoli e Vibonese-Reggiomediteranea; Sambiasi-Brancaleone e Palmese-Locri. A seguire altri turni decisivi, preludio dell'atto conclusivo del torneo. **Le squadre che la spunteran-**



no - si qualificano solo le prime dei due quadrangolari e dei due triangolari - **si affronteranno nelle semifinali del 14 e 21 aprile** (previste con gare di andata e ritorno secondo la formula delle coppe europee) per poi accedere all'ambita finale in programma una settimana dopo.

LE FINALI PLAYOFF

Nell'ultimo turno dei playoff il fattore campo l'ha fatta da padrone (unica eccezione il Sambiasi, vincitore della stracittadina di Lamezia Terme in quel di Sant'Eufemia). E non poteva essere altrimenti alla luce del divario in graduatoria fra le contendenti, in alcuni casi anche notevole, e del vantaggio per le migliori classificate di giocarsi gli spareggi in casa in partita unica. Senza dimenticare la chance di passare in caso di pareggio al termine dei tempi supplementari.

Iniziamo la nostra panoramica delle finalissime da quella del **gruppo A** tra Castrovillari e Trebisacce in cui i formidabili Lupi del Pollino di mister Carmine Alessandria, che hanno prevalso nettamente per 3-1, sono andati a bersaglio con Pittari, Ciccarelli e Cicalese. A nulla è valso il gol su punizione di Trinini, che nell'occasione ha anche trovato la fortuita quanto determinante deviazione della barriera. Nel **girone B**, la realizzazione di Furgiuele G. non è stata sufficiente alla

Paolana per evitare la sconfitta e l'eliminazione nel derby di San Fili. Nel **gruppo C**, tennistico 6-2 del Sersale di mister Francesco "Ciko" Torchia: Pappalardo, Bau, Fratto, Esposito, Borelli G. e Verrino l'hanno ripetutamente buttata dentro, facendo passare un pessimo pomeriggio al portiere dei malcapitati crotonesi. Nel **girone D**, i sambiasini hanno espugnato il campo dei cugini della Promosport. Bravo Aiello a regalare ai giallorossi questa gioia immensa, per niente scontata

Nel **gruppo E**, al Guardavalle del tecnico Roberto Garzaniti - nell'unico confronto durato 120' - non è servito l'acuto di Iorfida per superare il Locri. Gli ionici reggini hanno staccato il biglietto per la fase successiva a discapito dei catanzaresi. Nel **girone F** poker della Villese ai danni del fin troppo arrendevole Rizziconi: 4-1 il finale in virtù delle reti del bravo Romano (autore di una pregevole doppietta), di Iannone e De Franco; gol dell'onore degli ospiti ad opera di Nomen. Chiudiamo, infine, con il **girone G** in cui è andato in scena il derby dello Stretto fra Reggiomediteranea e Gallico Catona: 3-2 a favore dei campioni in carica che avranno così modo di difendere il titolo ottenuto lo scorso anno. Rammarico per gli sconfitti, battuti sebbene abbiano trovato la via della rete con La Cava e Aiello. Ma è stato inutile. ■

UN TROFEO DA DIFENDERE

In alto, l'esultanza dei ragazzi della Reggiomediteranea dopo il trionfo nella finale regionale Juniores dell'anno scorso: i campioni in carica hanno superato nel derby la Gallico Catona e potranno così difendere il titolo conquistato nella stagione 2013/14

GIOVANI CALCIATORI dal GRANDE FUTURO

Dalle Rappresentative regionali a quelle nazionali, esperienze importanti per volare in alto



TALENTI IN VETRINA

Nelle foto, Dascola (n.9), De Marco (n.16) e Pipicella (n.11) con le maglie delle Nazionali giovanili dilettanti Under 18 e 17; sopra, Chidichimo con la maglia del Cosenza Calcio



La "Dilettanti" continua la sua mission e punta ai giovani, futuro del calcio italiano. Giovani determinati, pieni di talento nei piedi, che, tirati fuori dai campionati regionali, cominciano a fare esperienze importanti. È il caso di **Fabrizio Dascola** della Reggio Mediterranea (Promozione), **Vincenzo De Marco** del Castrovillari (Eccellenza), **Giuseppe Pipicella** del Locri (Promozione). I primi due, entrambi classe '97, centrocampisti, sono svettati **conquistandosi un posto nell'Under 18 di Vittorino Mauri** e aggiudicandosi, così, l'esordio nel Roma Caput Mundi, il torneo internazionale della Lnd, nato nel 2005 su impulso del CR Lazio, che dal 9 al 13 marzo ha visto protagonisti più di 300 sportivi giunti da tutta Europa, fra i quali, quindi, anche Dascola e De Marco che con la mitica maglia azzurra si sono confrontati con i giocatori di Galles, Malta e Albania. Pipicella, invece, classe '98, attaccante della squadra della Locride, è stato convocato nella **Rappresentativa nazionale Under 17 di Egidio Notaristefano**, andando ad affrontare gli Allievi di Parma, Milan e Chievo nel 44esimo "Torneo Città di Arco - Beppe Viola", conosciuto anche come "Torneo Arco di Trento", manifestazione calcistica riservata alla categoria Allievi, svoltosi dal 12 al 17 marzo, a cui hanno partecipato formazioni giovanili del panorama italiano e internazionale.

Insomma, esordi prestigiosi per

i giovani di casa nostra, individuati dai selezionatori della Lnd. Occasioni interessanti per fare notare il loro talento ai "piani alti" del calcio italiano e per confrontarsi sul campo con scuole calcistiche differenti fra loro, dando anche il via a un importante momento di scambio sportivo nonché culturale e umano. Il traguardo "azzurro", raggiunto da questi giovani calciatori, giunge non solo a confermare il loro valore, ma anche **il buon lavoro compiuto dalle società della famiglia della Lnd calabrese**, che, prese per mano dal Comitato Regionale, si impegnano ogni giorno per contribuire alla crescita e alla valorizzazione del settore giovanile. Le Rappresentative nazionali Lnd, dal canto loro, si confermano il trampolino di lancio per i tanti giovani nati o fioriti in queste società. Giovani promettenti cui è stata data la possibilità imperdibile di catapultarsi nell'universo del calcio nazionale dilettante, indossando la maglia azzurra.

Chi lo sa, forse **la meta nell'azzurro dei dilettanti** - come già accaduto per tanti giovani cresciuti nel settore giovanile dei club dilettantistici o ragazzi scartati dalle squadre Primavera professionistiche, scoperti e utilizzati al meglio nei dilettanti e diventati poi volti noti del calcio italiano - potrebbe essere **l'inizio di un percorso brillante su campi prestigiosi anche per Dascola, De Marco e Pipicella**, che di certo per salire in cima potranno nel frattempo fare tesoro degli insegnamenti appresi da questa esperienza. Un'esperienza che, viste le decine e decine di esempi di giovani "sconosciuti" diventati in seguito famosi, può dirsi senz'altro fortunata.

Come anche quella nelle Rappresentative regionali. Sono numerosi i talenti ca-

labresi prescelti negli anni per approdare al Torneo delle Regioni in rappresentanza della loro terra, che poi hanno fatto il salto di qualità. Ora non possiamo citarli tutti. Ma vogliamo ricordare **il recente traguardo di Costantino Chidichimo, classe '97**. Il giovane centrocampista della Berretti del Cosenza Calcio, già giocatore della Rappresentativa Allievi che ha partecipato al Torneo delle Regioni 2014, ha esordito quest'anno nella **semifinale di Coppa Italia Lega Pro**. Una convocazione che arriva a ripagare capacità e personalità. Tutti elementi che, insieme alla tenacia e a un gioco rispettoso delle regole e degli avversari, alla lunga premiano le nuove generazioni di giocatori "partiti dal basso". Cosicché, il calcio dilettantistico è e rimane un mondo che si alimenta di sodalizi attenti ai vivaia in cui si coltivano veri e propri talenti che nascono sul territorio e che possono contribuire a migliorare il volto del calcio italiano. ■



A PROPOSITO DEGLI ARREDI

Spesso vengono poco considerati e messi in secondo piano, ma alla fine rivestono un ruolo importante all'interno dell'impiantistica: stiamo parlando degli arredi interni degli spogliatoi, argomento che non va sottovalutato, soprattutto alla luce delle norme anti incendio

Gli arredi, argomento che spesso appare scontato e di secondo piano rispetto alle opere di costruzione e di ristrutturazione, in realtà **condizionano in buona percentuale la fruibilità dell'impianto sportivo**. La delibera Coni n. 1379 del 2008 al punto 14.3.1 - spogliatoi per gli utenti - recita: "[...] *Gli arredi degli spogliatoi devono essere funzionali, resistenti e realizzati con materiali durevoli, facilmente lavabili e sanificabili. Il numero degli armadietti a rotazione, oltre quelli di uso personale eventualmente presenti, deve essere non inferiore al numero massimo delle presenze nell'impianto. Sono da preferire armadietti ben areati, resistenti e realizzati con materiali durevoli facilmente lavabili e sanificabili*".

I margini quindi appaiono molto ampi ma l'art. 15 del D.M. 18.03.1996 n. 61 aggiornato **fissa ulteriori limitazioni per diminuire la pericolosità in caso di eventuale incendio** con la descrizione di una casistica a seconda dell'ubicazione e della disposizione degli arredi, più in sintesi: "[...] *In ogni caso le poltrone e gli altri mobili imbottiti devono essere di classe di reazione al fuoco 1 IM, mentre i sedili non imbottiti e non rivestiti, costituiti da materiali rigidi combustibili, devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 2*". Ulteriori limitazioni e prescrizioni possono provenire da regolamenti locali Comunali, Regionali e delle Asl con particolare riferimento alle **norme di igiene e sicurezza**, senza tralasciare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 aggiornato, nonché di superamento delle barriere architettoniche.

Appare dunque evidente che anche la semplice scelta degli arredi di un impianto sportivo e la loro opportuna disposizione negli idonei locali spogliatoi **necessita di opportune riflessioni e di scelte ponderate** per



conciliare i numerosi requisiti di legge che devono coesistere con la funzionalità, la semplicità d'uso e di manutenzione quotidiana sostenibile anche dal punto di vista economico nell'arco temporale considerato. **Decisamente da evitare "il fai da te"** o elementi d'arredo costruiti in maniera non conforme alle norme di buona tecnica, assemblati con materiali dall'origine e dalle caratteristiche non meglio identificate, utilizzati spesso con finiture "grezze", il cui uso comporta disagi e rischi per gli utenti finali.

Gli studi più recenti nell'ambito dell'architettura e dell'ergonomia del complesso degli elementi di arredo, oltre alla classica evoluzione della geometria e delle caratteristiche dei materiali, **affrontano il tema delle tonalità di colore da abbinare all'ambiente circostante** quale importante componente di finitura estetica in grado innalzare il livello di serenità dell'atleta garantendo, di conseguenza, maggiore comfort, maggiore livello di concentrazione con possibili riflessi positivi nella condotta e nella prestazione sportiva. ■

FOCUS SU > IL CURRICULUM

Antonio Santaguida, esperto di campi al servizio del Comitato Regionale



Classe 1963, **ingegnere civile ed ex arbitro di calcio nei campionati minori della categoria dilettanti dal 1985 al 1997**, nominato Vice fiduciario dei campi sportivi Figc del Comitato Regionale Calabria Lnd dal 1998. Nei primi anni del 2000, con un progetto sperimentale della Commissione Regionale Impianti Sportivi presso il CR Calabria Figc/Lnd (di cui fa parte), denominato "Eccellenza", attraverso una ricognizione di tutti gli impianti della stessa categoria Eccellenza ha contribuito a **evidenziare alcune problematiche relative all'impiantistica sportiva del calcio dilettantistico calabrese**. Dal

2007 è stato nominato Vice consulente Coni del Comitato provinciale di Catanzaro e si è maggiormente interessato alle problematiche relative all'impiantistica sportiva inerente più discipline attraverso l'approfondimento delle norme tecniche e dei regolamenti sportivi con la frequenza di seminari, di corsi specialistici e di aggiornamento anche presso il Centro di preparazione Olimpica Coni "Giulio Onesti" a Roma. Successivamente **pubblica alcuni articoli sull'argomento in testate sportive a carattere locale** mentre ad oggi cura un piccolo spazio dedicato agli impianti sportivi sulla testata della Lnd "Calcio Illustrato" - edizione Calabria. Dal 2007 rappresenta la regione Calabria nel **gruppo di lavoro nazionale "erba artificiale"** presieduto dal dottor Antonio Armeni presso la Figc/Lnd Roma. Dal 2009 è componente del gruppo di lavoro (Calabria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria) "Applicazione normative Coni" presieduto dal dottor Antonio Armeni sempre presso la Figc/Lnd Roma in qualità di membro effettivo. Dal 17 maggio 2013 è **componente della Commissione impianti sportivi del Dipartimento Interregionale Figc Lnd Serie D di Roma**. Dal 23 dicembre 2014 è componente della Commissione per i campi sportivi Lnd di Roma. Ha partecipato in qualità di docente/esperto in materia di impiantistica sportiva ai corsi di formazione organizzati dalla Figc/Lnd del Comitato Regionale Calabria, dall'Adise e dal Coni Scuola dello Sport Calabria.

LA CURA DEGLI INTERNI

Nelle foto, alcuni esempi di arredi presenti negli spogliatoi degli impianti dilettantistici di tutta Italia. Per evitare rischi inutili per gli atleti e gli utenti finali in genere si consiglia di evitare il "fai da te" allestendo elementi d'arredo non conformi alle norme. Recenti studi dimostrano inoltre che le tonalità di colore possono influire sulle prestazioni dei calciatori



COMITATO

CR CALABRIA, UNICEF E SCUOLA
INSIEME PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

Firmato il protocollo d'intesa tra CR Calabria Figg/Lnd, Ufficio Scolastico Regionale Calabria e Comitato Unicef Catanzaro

> Assunta Panaia

La seconda amichevole tra Italia e Belgio Under 15 giocata al Centro di Formazione Federale di Catanzaro ha avuto una sua degna cornice con la manifestazione "Mettiamo le ali ai nostri sogni", che ha visto come **protagonisti il mondo della scuola e quello del calcio**. "Lo sport e, nel nostro caso, il calcio, che è lo sport più diffuso in Italia, è la

terza agenzia educativa che, attraverso dirigenti federali e sportivi consci di tale responsabilità, si impegna affinché i giovani abbiano un futuro migliore possibile", ha affermato il **Presidente del Comitato Regionale Calabria Figg/Lnd Saverio Mirarchi**, che, con piacere e senso di responsabilità, appunto, ha deciso di firmare il protocollo d'intesa con il Comitato Unicef Catanzaro e l'Ufficio Scolastico Regionale Calabria per la salvaguardia dei diritti dell'infanzia e degli adolescenti.

Dunque, una sinergia formalizzata con **l'Onlus** sempre in prima linea quando c'è da combattere per i diritti dei più piccoli, e con **la scuola**, la seconda

agenzia educativa - la prima rimane sempre **la famiglia** - che non disdegna di andare a braccetto con il gioco del calcio, ben sapendo che questo rappresenta **un veicolo di formazione e crescita non solo sportiva ma anche umana**. A ribadirlo è stata proprio la giornalista Rai, **Emanuela Gemelli**, moderatrice della manifestazione. Poi, nell'intervento di benvenuto alle autorità civili e militari, ai rappresentanti del mondo calcistico e della scuola e ai tanti studenti presenti in sala, il presidente del Comitato Unicef Catanzaro, **Annamaria Fonti Imbo**, ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra istituzioni ed enti per fare fronte ai bisogni dell'infanzia e degli

adolescenti. "I ragazzi sono soggetti di diritto e devono essere messi in condizioni di esprimere il loro entusiasmo, le loro passioni, la loro creatività. **Occorre mettere le ali ai loro sogni**. Le ali sono la cultura, l'istruzione, il rispetto per la vita, la solidarietà, la pace, valori e strumenti indispensabili per realizzare i sogni di tutti", ha affermato la Imbo.

Tutti gli studenti presenti sono stati invitati al **rispetto delle regole e degli altri** - su cui, peraltro, si fonda il calcio - dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Calabria, **Diego Bouchè**, che ha condiviso con entusiasmo l'idea di sottoscrivere un accordo con il mondo calcistico, rappresen-



tato in questo caso dal CR Calabria. Che il calcio sia purtroppo, a volte, occasione di episodi di violenza, ci ha pensato a rammentarlo, prima ancora di Bouchè, il prefetto di Catanzaro, **Luisa Latella**, che ha esortato i giovani a diventare protagonisti di processi di pacificazione nelle classi e tra le tifoserie. “Lo sport deve essere non un momento di scontro, ma di **conciliazione fra mondi che spesso sono contrapposti**”, ha detto il prefetto.

A tal proposito, Mirarchi - di seguito confortato dalle parole del Presidente della Lnd, **Felice Belloli**, che, alla sua prima visita in Calabria, non ha voluto mancare alla kermesse e alla seconda amichevole della Nazionale Under 15 disputata subito dopo - ha tenuto a precisare che il calcio non è solo violenza. Anzi. “Noi rappresentiamo il calcio di base, il calcio giovanile e dilettantistico, **quel-**

lo più semplice, piacevole, che è sano divertimento. Contiamo in Calabria 30.000 tessereati, e le società e i dirigenti che le rappresentano consentono a tanti giovani di coltivare una passione e di divertirsi sul campo di calcio; tanti giovani - ha aggiunto il Presidente del CR Calabria - che, grazie al calcio, **si allontanano dalla strada e dai pericoli ad essa connessi.**

Noi ringraziamo la questura e il prefetto che ci consentono di giocare in sicurezza, scusandoci, al contempo, per i momenti di tensione che a volte si creano in campo, anche durante le partite delle nostre categorie. Continuiamo a impegnarci affinché determinati episodi diventino sempre più sporadici”.

Poi, rivolgendosi ai giovani studenti, fra i quali tanti appartenenti a società calcistiche, Mirarchi ha affermato: **“Il calcio deve appartenere a voi ragazzi”.** E ha proseguito rin-

graziando l’Unicef, perché, in questa giornata, ha dato la possibilità di conoscere il rapporto internazionale sulla condizione dell’infanzia nel mondo **“Ri-immaginare il futuro - innovazione per ogni bambino”**, a cura della classe terza G del liceo classico “Galluppi” di Catanzaro, presentato in sintesi e commentato da **Pietro Fantozzi**, direttore del dipartimento scienze economiche e sociali dell’Università Arcavacata di Rende. “Per impegnare i ragazzi abbiamo realizzato una struttura dedicata allo sport con un campo di calcio di assoluto valore tecnico, ma pure culturale, tanto che sono state eliminate anche le barriere tra pubblico e giocatori; **un impiego dunque prima di tutto culturale per la crescita di questa terra**”, ha concluso il Presidente Mirarchi.

Ne deriva che il calcio si veste di un ruolo sociale non

indifferente, che trova conferma nella firma dell’intesa a favore dei minori. A seguire gli esempi positivi, come anche quelli dati dal calcio che si fa promotore di tanti valori, gli studenti sono stati incitati dal giornalista **Valerio Caparelli**. Lo stesso ha cercato di parlare al cuore dei ragazzi e ha affermato: “Chiedo agli adulti di essere esempio per i giovani e voi giovani chiedete agli adulti di rispettare i vostri sogni”. Dai banchi di scuola agli spalti del Centro Federale di Formazione. Gli studenti, dopo la conferenza, si sono catapultati a fare il tifo per gli azzurrini. Un’occasione immediata per dimostrare che **il calcio è divertimento, socializzazione e condivisione di una passione.** ■

IN AZIONE PER I BAMBINI

Sotto, alcuni momenti della kermesse “Mettiamo le ali ai nostri sogni” e la firma del protocollo d’intesa



CROTONE

LA STORIA INFINITA DI SALVATORE SCALISE

Il difensore, oggi 47enne, continua a stupire sui campi della Terza Categoria con la maglia della Nuova Petilia

Non è un fatto raro trovare nei campionati dilettantistici, specie in Seconda e Terza Categoria, calciatori over 40 che si cimentano ancora col calcio. Assai più raro, però, è trovare un calciatore che a 47 anni già compiuti lo fa da grande protagonista. Parliamo di **Salvatore Scalise, classe 1967, difensore e capitano della Nuova Petilia**, formazione che è in lotta per i playoff di Terza Categoria. Scalise per la sua squadra non è solo l'uomo di esperienza ma un vero e proprio punto di forza, così come confermano tutti gli avversari che lo affrontano. Frutto di un lavoro continuo sul proprio fisico, come lui stesso conferma: "Il segreto di questa condizione? **Allenarsi sempre con l'entusiasmo di un ragazzino**, e la voglia di lottare per questa maglia che sento come una seconda pelle".

E infatti Scalise col Petilia forma un binomio di lunghissima data. Inizia a muovere i primi passi nel mondo del calcio a 7 anni, ovviamente nelle categorie giovanili, ma giovanissimo inizia già a giocare nei tornei dilettantistici. **Una carriera di oltre 30 anni con la maglia petilina** e qualche puntata in altre squadre come Petronà, Carrao, Mesora-

ca, San Lazzaro (in Emilia Romagna), Pagliarelle. Nel bolognese, col la maglia del San Lazzaro, **ha anche disputato il campionato di Interregionale**, poi molti tornei di Prima Categoria, alcuni vinti come con la maglia del Petronà e del Petilia. Proprio alla squadra del suo paese è legato il ricordo più bello, nella **stagione 1991/1992** quando vinse il campionato di Seconda Categoria senza subire sconfitte. E poi il torneo vinto sempre

col Petilia in Prima, ma con la mancata iscrizione alla Promozione durante l'estate.

Una storia calcistica destinata a finire quella di Scalise? Nemmeno per sogno, come sostiene il difensore: "**Penso che continuerò almeno fino a 55 anni**. Mi definisco un adulto per caso. La mia pelle è più giovane di me, ora ha 33 anni". Gli avversari più forti incontrati? "Senza dubbio **Valter Bonesse** di Torre Melissa e **Franco Vona** di Pagliarelle,

peraltro miei grandi amici. Bonesse era immarcabile, faceva dei tagli impressionanti, non ti dava nemmeno il tempo di accorgertene. Bravo anche **Rizzo** di Savelli, ora all'Isola, ottimo attaccante".

Entusiasmo contagioso quello del giocatore petilino, e viste queste premesse non nutriamo nessun dubbio sul fatto che possa effettivamente continuare a giocare per tanti anni ancora. ■



SCALISE TRA IERI E OGGI

Sopra, Salvatore Scalise con la maglia della Nuova Petilia nel campionato in corso. Di lato, il difensore classe 1967 (al centro) con la maglia del Petronà. Nella sua carriera c'è anche un anno al San Lazzaro (Emilia Romagna) in Interregionale

GIOIA TAURO

TRA SANO AGONISMO E... SOLIDARIETÀ

Tornei primaverili e fasi finali dei campionati Allievi e Giovanissimi alle porte: il Delegato Franco Crudo ha incontrato le società per fare il punto

> Francesco Falletti

Tornei primaverili ormai alle porte per la Delegazione Distrettuale di Gioia Tauro. Ed è proprio per questo motivo che **il delegato Franco Crudo ha fortemente voluto un incontro** con le società pianigiane per discutere su quella che sarà l'attività che si andrà a disputare nei mesi di **aprile, maggio e giugno**. Tanti

i tornei che come al solito prenderanno il via in questo periodo, ovvero **Allievi e Giovanissimi Fascia B, Esordienti, Pulcini Primaverili e Piccoli Amici**, che da questa stagione avranno la loro vetrina con dei concentramenti in diverse cittadine del territorio. Il tutto unitamente all'attività che ha preso il via lo scorso marzo con i tornei **Esordienti a 11** e quelli per fasce di età **Esordienti e Pulcini** che hanno riscosso successo come numero di partecipanti.

Aprile e maggio saranno poi mesi decisivi sia per quel che riguarda **le fasi finali Allievi e Giovanissimi** (per il quinto anno dedicate a Pasquale Stanganelli, icona della Delegazione di Gioia Tauro) con le finali

previste sul campo "S. Maria" di Cittanova, ma anche per il fair play, che decreterà la propria vincitrice che avrà accesso alla fase regionale così come il trofeo **"Sei bravo a... scuola di calcio"**.

Nel corso della riunione svoltasi presso i locali della Delegazione distrettuale sono intervenuti anche il responsabile dell'attività di base **Pino Dito** e il vice presidente della sezione Aia di Taurianova **Adriano Polifrone**, con quest'ultimo che ha invitato le società ad una sempre maggiore collaborazione con i giovani arbitri. Diverse anche le proposte delle società presenti che cercano così di predisporre al meglio in vista degli ultimi tre mesi di attività. I

Non solo calcio giocato però

nella Delegazione metaurina: grazie alla collaborazione di alcuni sodalizi della Piana, nella fattispecie Nuova Gioiese, Taurianovese, Calcio Cittanovese, Arcudace Palmi Club e Academy Calcio Gioiese, **sono stati raccolti degli abiti usati nell'ambito del progetto "Solidal Team"** promosso dal direttore generale della Koa Bosco **Domenico Bagalà**. Lo stesso, per mano del delegato Franco Crudo, ha ricevuto gli indumenti raccolti presso i locali della Delegazione in questi mesi destinandoli ai **bisognosi che occupano le tendopoli di San Ferdinando e Rosarno**. Un'iniziativa che si spera possa proseguire in futuro toccando anche altre realtà calabresi. ■



UN BEL GESTO

Nella foto, il Delegato Franco Crudo consegna gli abiti usati raccolti nell'ambito del progetto "Solidal Team" al direttore generale della Koa Bosco, Domenico Bagalà (a destra): gli indumenti sono destinati ai bisognosi che occupano le tendopoli di San Ferdinando e Rosarno

REGGIO CALABRIA

LOTTA FINO ALL'ULTIMO GOL

Campionati che entusiasmano sia in Seconda che in Terza Categoria nei gironi F e H

Il San Giorgio, nel girone F di Seconda Categoria, si dimostra una vera macchina da gol e prosegue il suo cammino a vele spiegate verso la promozione. Passa con il piglio della grande squadra in quasi tutti i campi con una invidiabile serie di vittorie (ben 16) cominciando a mettere una valida ipoteca alla prima posizione che vale la prima categoria. Se il San Giorgio va avanti spedito, la Pro Pella-ro, seconda in classifica a un punto, non è da meno. Infatti con le sue 15 vittorie segue a ruota la capolista e solo un errore materiale le ha fatto abbandonare il primo posto costringendola a inseguire il primo posto. Ma non bisogna sottovalutare la squadra che occupa la terza posizione: il Futsal Meli-

to, potenzialmente capace di qualsiasi impresa, che si trova a sole due lunghezze dalla seconda e a quattro dalla prima.

Avvincente è anche la lotta per le posizioni che garantiscono la disputa dei playoff. Infatti ben sei squadre sono in lizza per quattro posizioni e pronosticare chi la spunterà diventa molto, ma molto difficile. Altrettanto affascinante è la lotta per non retrocedere: sono coinvolte ben sette società che, siamo convinti, lotteranno fino alla fine per realizzare quel gol in più che può garantire loro

la permanenza nella categoria.

Comunque andrà a finire va sottolineato che a prevalere, in queste dure "battaglie", è lo sport: le società e i calciatori, almeno fino ad oggi, stanno infatti dimostrando correttezza, serietà e lealtà mettendo in evidenza i veri valori dello sport. Un ringraziamento è doveroso.

TERZA CATEGORIA

Anche in Terza Categoria la lotta per la promozione è serrata, e, cosa molto importante, corretta. La Polisporti-

va Bovese mantiene la prima posizione sul duo Rhegium City e Audax Ravagnese, che deve guardarsi dal Borgo Gre-canico e dal Real Santo Stefano se vuole conservare la posizione per la griglia playoff.

Alla finestra Bagaladi, Carmelitana Archi e Atletico Catona, mentre Virtus San Paolo, Ludos Vecchia Miniera, Comprensorio S. Agata e Città di Lazzaro possono già pensare a programmare la prossima stagione sportiva. ■

PRIME DELLA CLASSE

Nelle foto, dall'alto, il San Giorgio e la Polisportiva Bovese, in testa rispettivamente nei campionati di Seconda e Terza Categoria

